

Caso 7. Dipendenza dalla pornografia

Federico ha 16 anni e partecipa alla Messa domenicale di don Marco assieme ai suoi genitori e i due fratelli piccoli. Ha ricevuto una buona formazione a scuola e cerca di vivere coerentemente con la sua fede. Da anni si confessa ogni due o tre mesi. Tuttavia, l'ultimo anno la sua vita cristiana si è raffreddata. Tutto è cominciato alcuni mesi dopo aver ricevuto il suo primo cellulare: alcune conversazioni con i suoi compagni di scuola avevano svegliato la sua curiosità e ha iniziato a visitare siti web pornografici, inizialmente in modo sporadico, ma poi la frequenza è cresciuta fino ad essere praticamente quotidiana, e finisce di solito con la masturbazione.

Ai primi episodi andava da don Marco a confessarsi non appena poteva recarsi in parrocchia, anche senza aspettare la domenica. Man mano però, con l'aumentare della frequenza, Federico ha anche cominciato a rimandare la confessione, in parte per imbarazzo e in parte per scoraggiamento. Da qualche mese si confessa pertanto solo sporadicamente e non fa la Comunione... a meno che si renda conto che i genitori sono attenti.

In una delle ultime occasioni che è andato da don Marco, Federico gli ha raccontato con più calma le sue difficoltà. don Marco gli ha detto che se vuole davvero smettere ci riuscirà, ma sono necessarie molte misure, e tutte insieme: dedicare un tempo ogni giorno all'orazione, invocare spesso l'aiuto della Madonna, avere sempre il tempo occupato, diminuire al minimo l'utilizzo del cellulare, cercare di non essere solo, soprattutto quando usa il cellulare o il computer, installare un filtro dei contenuti che guarda, fare più sport, concretizzare alcune piccole mortificazioni, promuovere gli interessi e le amicizie off-line, ecc.

Federico gli ha risposto che tenta di fare tutto ciò, ma quando gli viene la tentazione non è in grado di resistere. Afferma che vorrebbe smettere, ma non ce la fa. Dopo ogni episodio si sente in colpa per l'offesa a Dio e anche perché si rende conto di aver perso il controllo sui suoi impulsi. Inoltre, i suoi risultati accademici sono peggiorati e il suo stato d'animo è spesso più basso del solito. Un'ultima cosa che lo preoccupa ancora di più è che ultimamente sta entrando in pagine legate all'omosessualità. Si rende conto che la situazione è assurda, ma quando si trova in quella situazione si sente così ansioso che l'unico modo per calmarsi è fare clic.

Don Marco conclude insistendo sul fatto che non deve allontanarsi dalla confessione frequente e dalla Comunione, perché la grazia di Dio è sempre efficace e solo essa può cambiare la sua vita. I due rimangono d'accordo di continuare a parlare ogni settimana. Federico torna a casa felice e con più voglia di combattere.

Al termine della conversazione, don Marco riflette su ciò che Federico gli ha raccontato sull'ansia che sente prima delle cadute nell'uso di internet. Si ricorda di aver letto in un giornale delle statistiche sui nuovi tipi di dipendenze. Si chiede se stia succedendo una cosa del genere a Federico, e se dovrebbe prendere una qualche misura speciale di tipo medico. Si chiede anche se, in vista della sua situazione, è necessario che Federico vada a confessarsi ogni volta che ha una caduta nella pornografia/masturbazione o invece la colpa non sia grave perché si tratta di una dipendenza.

Si richiede quanto segue:

a) Lettura della bibliografia caricata: F. Insa, *La formazione dell'affettività: Una prospettiva cristiana*, Fede e Cultura, Verona 2022, pp. 297-303 (paragrafo 6. *Responsabilità morale* del capitolo *Aiutare a vivere la castità*) [o equivalente nelle altre lingue].

b) Hai trovato altra bibliografia utile? Indica il riferimento bibliografico, il link, il pdf, ecc.

c) Pensi che Federico dovrebbe fare una visita medica? Come faresti a proporre ciò a una persona che ne avesse bisogno per un problema simile?

d) Pensi che Federico debba andare a confessarsi dopo ogni singolo episodio prima di ricevere la Comunione?